

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
 . 2 per sei mesi  
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### Consiglio Comunale

Seduta 28 Agosto 1907

Presidenza: *Guglieri*, Sindaco

Presenti: *Accusani - Allemanni - Buccarario - Baratta - Cornaglia - Della-Grisa - Gagliano Garbarino - Gardini Blesi - Giardini - Marengo - Miroglio Moraglio - Morelli - Ottolenghi Belom - Ottolenghi Moise - Ottolenghi Raffaele - Rivotti - Scuti Sgorlo - Timossi - Trucco - Zanoletti.*

Braggio scusa l'assenza.

La seduta si apre alle ore 16.

Il Consiglio approva in seconda lettura il mutuo con la Banca Popolare di Acqui di L. 200 mila provvisorio, infino al conseguimento delle somme concesse a mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti all'interesse annuo del 4,25 0/0.

Si astengono i Consiglieri Amministratori della Banca.

Viene anche approvato l'affitto della pesca nel Bormida, per il territorio Comunale, mediante il canone di L. 100, con proposta di Timossi di delegare al Sindaco la nomina per la compilazione di un Regolamento.

Per l'affitto degli alloggi nelle case Comunali a trattative private, si delibera a maggioranza di chiedere al Prefetto l'autorizzazione, dopo osservazioni in contrario di Trucco, cui rispondono Giardini e Moraglio.

Viene quindi in discussione la destinazione del primo piano dell'Asilo Infantile per gli Uffici Postali e Telegrafici e costruzione di un nuovo Asilo nei locali prossimi al Dazio con una spesa di circa L. 40,000.

Moraglio e Sgorlo preferirebbero che si edificassero gli Uffici Postali nel cortile del Dazio, come da antico progetto; Trucco starebbe per la tettoia delle Erbivendole.

Il Sindaco osserva che l'amministrazione postale preferisce i locali dell'Asilo e tale è pure il sentimento della popolazione. Morelli, Ottolenghi Belom, Scuti appoggiano le proposte della Giunta. Il Consiglio approva.

Morelli propone, o il Consiglio approva, che si nomini una Commissione composta del Sindaco, dell'Assessore dei Lavori Pubblici e di tre Consiglieri da eleggersi seduta stante.

Rivotti propone si inviti il Governo a studiare una nuova ubicazione per la stazione ferroviaria.

La proposta non è approvata.

E' approvato, dopo qualche raccomandazione di Ottolenghi Raffaele, il Regolamento per le strade vicinali.

Per l'organico degli Impiegati si dà lettura delle controdeduzioni della Giunta a varie osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa.

Sono approvate, dopo breve discussione cui prendono parte parecchi Consiglieri.

*Scuola Complementare Femminile* — A nome della Giunta Giardini riferisce che si propone di domandare il pareggiamento: frattanto si riaprirebbe la scuola con gli stipendi corrisposti nell'ora terminato anno scolastico.

Accusani ricorda che esso avrebbe preferito una nuova sezione di Scuola Tecnica Femminile, che crede più utile e meno dispendiosa: per amore di concordia si unisce ai Colleghi.

Il Consiglio approva.

E' pure approvata una deliberazione d'urgenza della Giunta in ordine al conto 1904.

*Nomine — Commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti ai posti della Scuola Complementare:* Direttore Ing. Grassi, Prof. Tomba, Sindaco, presidente.

*Commissione Edilizia* (oltre ai Membri-nati, come da regolamento) Sgorlo, Zanoletti, Dott. Mascherini, Geom. Mascherini.

*Scuola Iona Ottolenghi:* Timossi (in surrogazione del Sindaco Guglieri).

*Commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti al posto di Direttore del Gazometro:* Chiabrera Cav. Cesare, Dealessandri Dottor Giulio, ing. Sburlati.

In seduta segreta sono approvati in seconda lettura gli assegni di riposo ad alcuni impiegati ed insegnanti.

### L'Eterna Commedia

La nostra Italia continua ad essere il paese più ricco di comicità che vi sia al mondo, non nel senso di posizione comico-letteraria bensì nel dare spettacolo della più buffa e insieme miseranda commedia che un popolo abbia mai dato di se nella storia. Ogni giorno più si comprende perchè il parlamento sia così miserevolmente invaso dai più genuini rappresentanti del diletantismo politico, e come il parlamento i consigli amministrativi.

Se io avessi tempo e possibilità di mettermi a tale opera, vorrei delineare tutti i fantocci legnosi e variopinti che si affollano sui teatrinetti della grande fiera politica italiana, vorrei delinearli presentando al lettore la grottesca fisionomia di molti, la trepida ansia che ciascuno tradisce nell'assistere al vario gioco dell'onda popolare e al salire o scendere delle azioni commerciali di ciascuno della tumultuosa borsa del fangoso affarismo contemporaneo.

Io ho un grande desiderio: quello di allontanarmi da questo immenso mercato di coscienze italiane, e rifugiarmi in un'isola perduta in mezzo all'Oceano. Così non assisterei giornalmente a questa incessante e spontanea germinazione di porcheriole che imbrattano il volto e le mani degli uomini che sono ritenuti generalmente la parte più eletta della nazione.

Oggi più che mai mi sono persuaso che le rivoluzioni giovano grandemente allo svolgersi della civiltà, anche se queste travolgono in un rapido fiume sanguigno parte di ciò che è sostanza vitale e necessaria al complesso vivere sociale. Il rapido corso vermiglio travolge anzitutto il profondo strato di immondizie che un secolo accumula sul suolo della patria e in fondo alle coscienze umane perennemente intente al basso lavoro del sordido egoismo.

Ma non paventi il lettore che del resto se è arrivato sin qui oppresso dall'afa estiva, deve essere un uomo coraggioso; con buona pace de' miei cortesi avversari e amici rivoluzionari, la nostra Italia non sarà mai capace di sollevare il fiammante vessillo rivoluzionario. I rivoluzionari di un secolo fa tenevano curve le fronti sui libri come quelli di oggi; ma quelli di allora non temevano di compromettere la pacifica tranquillità delle ordinarie occupazioni, del fondaco o dell'ufficio a cui accorrono allocchi e clienti.

In oggi la rivoluzione si fa a colpi di penna e tornando i periodi o declamando sulle piazze preoccupandosi più dell'applauso che del resto. E forse tutto ciò è pel meglio.

Perchè cotesta diatriba? Osserverà il malevolo lettore.

Ecco la risposta.

Quando una frazione di popolo si agita rumorosamente perchè un reverendo più o meno reverendo si è abbandonato a qualche scandalosa lascivia, vi è da giurare che in tutto questo non vi sia solo il risentimento della coscienza morale, ma che si cerchi questa occasione per far del rumore e delle parlate più o meno eloquenti.

Se il reverendo è colpevole, a suo tempo il magistrato provvederà se pur provvederà perchè intralciato ne' suoi movimenti in mezzo al labirinto del codice di procedura; ma tutto questo non deve destar la sonnolenta follia delle folle e gettare il paese in una agitazione scon-